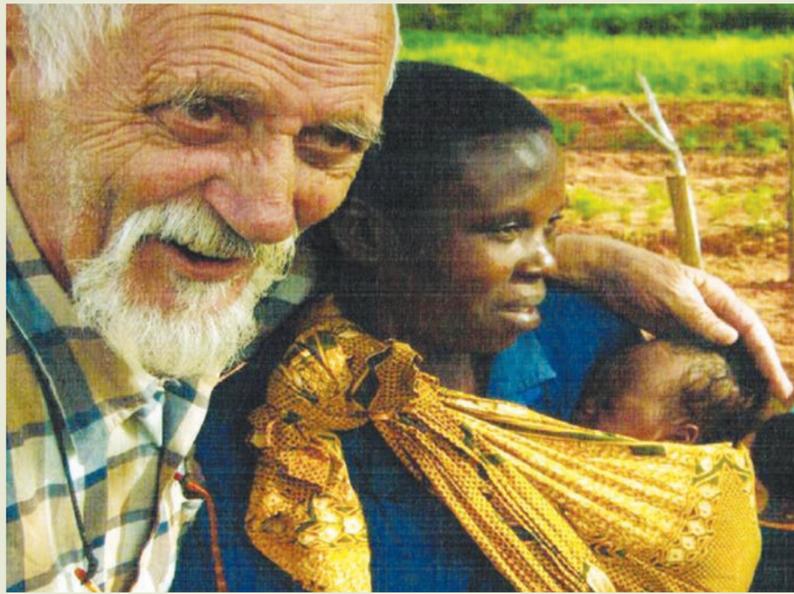


Morto in Tanzania padre Egidio Guidi, missionario di Premilcuore

È morto un paladino della carità, padre Egidio Guidi missionario di Premilcuore in Tanzania da 51 anni è spirato venerdì 14 marzo alle 17 ore italiane (19 locali) all'Ospedale di Dodoma in seguito a ripetute crisi cardio respiratorie. Da qualche giorno era ricoverato al nosocomio, ed al suo capezzale era giunta dall'Italia la sorella Claudia ed i nipoti Monica e Alberto. Sul posto il medico Milanese e la volontaria Costa. Nato nel 1933, famiglia di otto figli. Egidio Guidi fu mandato nel collegio dei Celestini a Prato a tre anni e mezzo dopo la morte della madre rimanendo fino al 1946 quando scelse la strada del seminario dei cappuccini. Ordinato sacerdote nel 1958 prestò servizio agli Ospedali fiorentini di Careggi ed al pediatrico Meyer infine in parrocchia a Modigliana chiamato dal Vescovo Massimiliani. Il 6 giugno 1963 la partenza del frate per la missione in Africa "il giorno in cui saliva al soglio Pontificio Paolo VI - ha sempre ricordato Egidio". In Tanzania ha operato in varie missioni: Mpwapwa, Kibakwe, Mbuga situata a 2000 metri di altitudine dove è rimasto per 25 anni, Mlali, Kongwa ed infine Mkoka la più comoda "si vede la tv e la strada asfaltata è a 20 chilometri anziché 100 - raccontava". Innumerevoli le opere che portano il suo nome, chiese, scuole, pozzi per l'acqua, l'oleificio, l'ostello per le ragazze, la scuola materna. Insieme a questi ha donato all'Africa ogni istante di vita quotidiana con una



dedizione assoluta. Ed infatti appena la notizia si è sparsa villaggio per villaggio sono giunti in tanti a piedi, in bicicletta o stipati su vecchi camion per rendere l'ultimo saluto. A Premilcuore abitano ancora il fratello Mino la cognata Delfina, la nipote Ernestina. «Doveva rientrare a settembre - ha detto Mino il fratello più anziano - è rimasto in Africa per l'attaccamento alla missione. Fosse tornato poteva curarsi ma la sua vita era là». "Non siamo riusciti a portarlo all'ospedale di Das Es Salaam -

testimonia il nipote Alberto di ritorno dall'Africa - prima non c'era l'aereo poi mancava la bombola di ossigeno una volta trovato tutto era troppo grave. È la capitale amministrativa della Tanzania non c'è neppure la radiologia. Voleva morire da africano conclude il nipote rientrato dall'Africa - il suo desiderio si è avverato. La salma di padre Egidio Guidi, dopo la Messa celebrata martedì 18 marzo a Mkoka è stata tumulata nel cimitero dei frati a Kongwa.

Riccardo Rinieri

notizie flash

Appuntamenti a teatro

Venerdì 11 aprile, al teatro dei Sozofili ore 21, si proietta il film "Zoran, il mio nipote scemo". Domenica 13, alle 16,30, va in scena "Ralph spaccatutto". Martedì 15, per le scuole, alle 10, "Penelope".

Equo e solidale

A Modigliana opera già da diversi anni, una 'Bottega'. Molti di noi sanno dove si trovi, la Bottega del Commercio Equo e Solidale, ma quanti veramente sanno cosa sia? La Bottega del Commercio Equo e Solidale è un'associazione no profit che si occupa di sensibilizzare e indirizzare al consumo cosciente, gestendo la vendita di prodotti provenienti da paesi meno sviluppati del nostro; i manufatti e gli alimenti venduti nella bottega provengono direttamente dai loro produttori, senza intercessione di terzi e senza alcuno sfruttamento del lavoro dei braccianti, che ricevono un giusto pagamento. Chiunque può aiutare quest'attività, facendosi volontario o semplicemente prendendo l'abitudine di comprare costantemente un determinato prodotto lì. Inoltre l'associazione devolve parte dei suoi profitti a sostenere le spese della Caritas di Faenza, anche in occasione di interventi straordinari come terremoti o alluvioni. La più imminente iniziativa promossa dalla Bottega si svolgerà sabato 19 aprile, il sabato precedente alla Pasqua, quando un nutrito gruppo di volontari allestirà un banco all'interno del mercato dei produttori che si svolge in piazza ogni settimana. Dalle ore 10 alle ore 12, in occasione delle feste, potrete approfittarne per acquistare la merce della Bottega. **Cecilia Rocchi**

Festa di S.Reparata

Sulla strada che porta a Marradi, appena a 6,5 km da Modigliana, nascosta sulla destra si trova la chiesa di Santa Reparata. Venne eretta in epoca medievale, a cavallo tra il XIII e il XIV secolo, e fu ricordata per la prima volta dal cardinale Anglico (1371) in un censimento come "villa con trentatré fuochi". Il nome di Santa Reparata rimanda a un diretto afflusso di Firenze, città che dedicò alla Santa la sua prima cattedrale. Reparata di Cesarea di Palestina, ricordata per la prima volta nelle fonti da Beda il Venerabile nel suo "Martirologio" nell'VIII secolo, era una giovane fanciulla di nobili origini che, durante le persecuzioni dell'imperatore Decio tra il 249 e il 251 si rifiutò di sacrificare agli dei. Per questo, all'età di dodici anni, venne sottoposta a torture e decapitata. Nel XVIII secolo la parrocchia di Santa Reparata in Valle è affidata alla guida del parroco don Bartolomeo Campi, fondatore dell'Accademia dei Pastori del Marzeno (1760), nome che successivamente verrà cambiato in Accademia degli Incamminati. Nell'inventario fatto nell'anno 1679, compare anche una breve descrizione della Chiesa, in buono stato con il Presbitero fatto a volta dove vi sono i suoi balaustri. Vi erano quattro altari: l'Altare Maggiore dove vi era un quadro in cui comparivano Santa Reparata, Santa Rosa e Santa Maria Maddalena de' Pazzi; un secondo Altare dedicato a San Sebastiano; un terzo altare sempre lungo il lato del secondo e un quarto Altare dei Signori Pazzi dedicato alla Beata Vergine della Concezione. Accanto alla descrizione della chiesa, compare anche la descrizione dell'abitato del parroco, che si trova presso la chiesa stessa. Al primo ingresso vi era un andito, poi un piccolo cortile con una scala che portava all'abitazione. All'interno, vi erano una piccola saletta con camera del parroco annessa, un'altra piccola camera e la cucina, dalla quale, grazie ad una scaletta di legno, si saliva al solaio dove vi erano due camere. Sotto vi erano una piccola stanza per i polli, una tinaia, una camera, una piccola cantina e una stalla. All'inizio del '900 gli Altari vennero ridotti a 3 (il Maggiore dedicato alla Titolare Santa Reparata Vergine e Martire, il secondo alla Beata Vergine del Carmine, il terzo a San Sebastiano), la chiesa non era consacrata e nemmeno patronata. Durante il secondo conflitto mondiale venne completamente distrutta, e poi quasi completamente ristrutturata. L'attuale cripta era (forse) la parte absidale della chiesa originaria e presenta all'interno un affresco raffigurante l'Annunciazione di autore ignoto nel XV secolo. È nella memoria di tutti i modiglianesi come questa chiesa fosse custodita e curata meticolosamente dal carissimo mons. Beccattini, tanto da renderla, fino a tempi recenti, luogo preferito per i matrimoni. Attualmente, la vecchia canonica della Chiesa viene usata dai gruppi parrocchiali dal gruppo Scout di Modigliana e da famiglie per uscite, campi, ritiri e momenti di festa. Ancora una volta in fase di ristrutturazione, la vecchia parrocchia verrà come ri-inaugurata il 21 aprile 2014 con la 'Festa di Santa Reparata', che riprende l'antica tradizione del giorno di 'Pasquetta'. **Francesca Fabbri**

7ª FIERA DELL'AGRICOLTURA

AGRIOLO

11-12-13 APRILE 2014 A RIOLO TERME

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

PROGRAMMA

VENERDI 11		
Ore 18,00	Vie del paese	Esposizione macchine agricole e florovivaistica
Ore 19,00	Parco Pertini	Apertura stand gastronomico della Pro Loco
Ore 20,30	Corso Matteotti	Gli antichi giochi dell'aia
SABATO 12		
Ore 09,00	Campo parrocchiale	Invito alle scuole per la schiusa delle uova
Ore 09,00	Corso Matteotti	Esposizione macchine agricole e florovivaistica
Ore 10,00	Corso Matteotti	Inaugurazione fiera
Ore 10,00	Corso Matteotti	Apertura mercato produttori agricoli e hobbisti
Ore 10,30	Ex Chiesa	Convegno: Il ruolo della irrigazione nella fruttivitecologia
Ore 10,45	Campo parrocchiale	Asta mercato dei vitelli da ristallo
Ore 12,00	Parco Pertini	Apertura stand gastronomico della Pro Loco
Ore 13,00	Via Aldo Moro	Apertura mostra trattori d'epoca
Ore 14,00	Villa Nina	Apertura mostra auto e moto d'epoca e modellismo
Ore 15,30	Vie del paese	Sfilata moto d'epoca
Ore 16,00	Vie del paese	Sfilata trattori d'epoca
Ore 16,30	Corso Matteotti	Antichi lavori invernali dei contadini
Ore 18,00	Parco Pertini	Apertura stand gastronomico della Pro Loco
Ore 20,00	Vie del paese	Sfilata trattori d'epoca
Ore 21,00	Parco Pertini	Gruppo spettacolo Milleluci
DOMENICA 13		
Ore 09,00	Corso Matteotti	Esposizione macchine agricole e florovivaistica
Ore 09,00	Via Aldo Moro	Apertura mostra trattori d'epoca
Ore 09,00	Corso Matteotti	Apertura mercato produttori agricoli e hobbisti
Ore 09,00	Campo parrocchiale	Apertura mostra bestiame
Ore 10,00	Parco Pertini	Taglio del tronco maschile e femminile
Ore 12,00	Parco Pertini	Apertura stand gastronomico della Pro Loco
Ore 14,30	Corso Matteotti	Finali giochi nell'aia
Ore 15,30	Vie del paese	Sfilata trattori Landini testa calda
Ore 16,00	Vie del paese	Sfilata auto e moto d'epoca
Ore 16,30	Parco Pertini	Finali taglio del tronco
Ore 18,00	Parco Pertini	Apertura stand gastronomico della Pro Loco
Ore 19,00	Parco Pertini	Ballo con l'orchestra Liscio simpatia